

# PIAZZI ALESSANDRO

Candidatura Elezioni Consiglio Nazionale FederTrek 2018

Dopo un periodo in cui ho scelto da fare un passo “di lato” nei confronti di FederTrek, in cui mi sono dimesso dalla carica di Consigliere Nazionale ma ho continuato a dare il mio piccolo contributo come semplice tesserato, ho deciso di ricandidarmi. Questo periodo mi ha consentito di riposarmi, ma soprattutto di osservare il Consiglio Nazionale e FederTrek in generale da un punto vista nuovo, lontano dalle emergenze ed incombenze che il Consiglio Nazionale deve affrontare giornalmente e forse più vicino al singolo tesserato e/o accompagnatore.

In questi ultimi anni, possiamo noi tutti constatare che il mondo dei camminatori ha subito uno stravolgimento, rispetto a quando è nata FederTrek. Il numero dei camminatori è esploso, sia singoli che associati. Hanno raggiunto una massa critica che ha consentito la nascita di un vero e proprio comparto economico, di cui è testimonianza il proliferare di Guide professioniste ed associazioni di ogni genere. Realtà queste che si muovono libere nel mondo del volontariato e sul mercato (alcune composte solo da guide professioniste). In questo contesto FederTrek è passata dall’essere il soggetto che parlava ad una buona percentuale di realtà legate al camminare raccolte nelle sue associazioni affiliate, ad essere una delle tante voci. E’ però l’unica che è riuscita a parlare anche fuori della propria cerchia di associazioni grazie alla Giornata Nazionale del Camminare.

La ragione che mi ha spinto a riprendere la strada, sul cui bordo mi sono seduto in questo ultimo anno, è stata la constatazione che FederTrek affronta temi importanti legati al camminare in maniera originale, diversa da altre organizzazioni, con un forte contenuto culturale. Un valore aggiunto che ci viene riconosciuto e che ci distingue dal resto delle associazioni sparse per il territorio italiano.

Questo valore culturale è importante ma non può viaggiare da solo, deve essere patrimonio di tutti ma da tutti deve essere alimentato. Negli ultimi anni FederTrek ha lavorato molto sulla cultura del camminare, non riuscendo però ad equilibrare lo sforzo rispetto ai temi legati agli accompagnatori ed alle associazioni. Ritengo che il lavoro dei prossimi anni debba concentrarsi sul mantenere alto il valore culturale di FederTrek, raccogliendone allo stesso tempo i frutti in termini di rafforzamento della figura dell’accompagnatore e delle associazioni affiliate.

Gli accompagnatori e le associazioni beneficiano già oggi di un prestigio che però va formalizzato e consolidato. Abbiamo sempre detto che certi riconoscimenti valgono solo all’interno delle organizzazioni, penso che i tempi siano maturi affinché ci siano altri enti, sia pubblici che privati, che formalizzino questo valore sia nei confronti della figura dell’accompagnatore che delle associazioni. Allo stesso modo, i nostri accompagnatori portano un valore culturale che deve distinguerli dai professionisti, con i quali non va cercata la competizione ma la sinergia, rispettando i diversi piani legislativi in un quadro di chiarezza reciproca del rispetto delle regole.

Penso che FederTrek sia pronta per questo passo, ma il messaggio culturale e l’attività di accompagnatori ed associazioni devono necessariamente alimentarsi e darsi forza vicendevolmente.

Questa forza ci permetterà inoltre di accedere più facilmente a partenariati di progetti importanti, che possono sostenere i temi culturali che portiamo ed alimentare iniziative delle associazioni su particolari temi che beneficiano di finanziamenti.

Sulle modalità con cui raggiungere questi obiettivi ho delle mie idee, ma ritengo che questo percorso debba essere il più condiviso possibile come facemmo per far nascere FederTrek. Pertanto le proporro nei momenti di confronto che sarà necessario istituire e mantenere nel tempo. Ho colto con favore la nascita del Collegio di Rappresentanza degli Accompagnatori FederTrek e dei Gruppi di Lavoro nati dagli accompagnatori, sono convinto che insieme alle associazioni e all’esperienza dei loro presidenti si potrà costruire una squadra che, come è naturale, vada oltre il Consiglio Nazionale e dia forza al proseguo del cammino che ci attenderà.